Presidenza della conferenza dei sindaci, Pasqualin: “Conflitto imbarazzante, i trevigiani chiedono competenze e risposte ai loro bisogni”

Comunicati Segreteria - 06/03/2026



Presidenza della conferenza dei sindaci, Sara Pasqualin (CGIL): “Conflitto imbarazzante, i trevigiani chiedono competenze e risposte ai loro bisogni”

“A dir poco imbarazzante e irrispettoso nei confronti dei trevigiani e delle trevigiane il conflitto tra Lega e FdI in merito all’elezione del presidente della conferenza dei sindaci dell’Ulss 2 dopo la nomina di Paola Roma ad assessore regionale. Per quel ruolo già nel 2024 si era generato uno stallo e ora addirittura si rischia di ingessare un organismo rilevante e luogo di confronto e sintesi, proprio in una fase delicata come quella che si è aperta con la nomina del nuovo direttore generale Giancarlo Bizzarri, che è anche la fase dei ritardi nella realizzazione delle case e degli ospedali di comunità e dello scadere dei fondi PNRR, infine è anche quella che dovrebbe veder varata la riforma degli Ats, oggi proprio in mano alla neo assessora Roma”. Non fa giri di parole tantomeno sconti **Sara Pasqualin, segretaria generale della CGIL di Treviso**, che punta il dito sulle deprecabili modalità e logiche spartitorie attuate dai partiti, in barba ai reali interessi del territorio e di chi lo abita.

“Trovo inaudito che, se la realtà risponde a ciò riportato dalla stampa, invece di dare voce al territorio attraverso l’organismo della conferenza dei sindaci e così facendo supportare l’insediamento della nuova direzione generale dell’ULSS 2, si trovi il tempo per i dispettucci, gli sgambetti, la partizione irrazionale meramente frutto di ripicche - tuona la numero uno di via Dandolo”.

“Come Sindacato anche la CGIL si confronta con la conferenza dei sindaci dell’ULSS 2 relativamente alle indicazioni date all’azienda sanitaria, alla gestione dei tre distretti, all’emersione e all’evidenza dei bisogni della nostra popolazione, in particolare quella anziana e più fragile - sottolinea Sara Pasqualin”.

“Il territorio chiede responsabilità, soprattutto da parte dei suoi amministratori locali, richiede scelte e pragmatismo, chiede competenze da parte dei vertici degli organismi politici e degli enti strumentali, e non di meno dell’ULSS - mi pare un passaggio sottolineato anche dal presidente della Regione Veneto Alberto Stefani in merito alla scelta dei dirigenti che affiancheranno i nuovi dg -, chiede risposte ai bisogni di salute e sociali. Per questo chiediamo ai nostri amministratori, ai sindaci, e alle segreterie dei partiti di anteporre tali necessità ai veti incrociati e alle scelte spartitorie e di risolvere nel più breve tempo i loro conflitti - conclude Pasqualin”.

Ufficio Stampa